

Condannata dall'AGCM la società A-286 SUARL

Grazie alle segnalazioni di diversi enti, imprese e Camere di Commercio, l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha condannato la società A-286 SUARL**, con sede in Tunisia, a pagare una **sanzione amministrativa pecuniaria di 500.000 euro per pratica commerciale scorretta ai sensi degli artt. 20, 24 e 25, comma 1, lett. d) del Codice del Consumo.**

La pratica scorretta era attuata tramite l'invio per posta ad imprese con sede in Italia che avevano effettuato in precedenza una domanda di registrazione presso l'Ufficio Italiano dei marchi e brevetti di una comunicazione che si presenta come un modulo di pagamento necessario per convalidare la registrazione di un proprio marchio presso l'Ufficio Italiano dei marchi e brevetti.

La comunicazione era tale, per la veste grafica ed il contenuto, da **indurre il destinatario in errore circa l'identità e la qualifica del soggetto offerente nonché sulla natura e le caratteristiche del servizio fornito**, ingenerando la convinzione che la comunicazione provenisse da un ufficio brevetti pubblico e che l'importo richiesto riguardasse la convalida della registrazione del marchio presso l'Ufficio Italiano Brevetti e March (UIBM).

L'invio di tale modulo e il pagamento ivi richiesto, in realtà, nulla avevano a che fare con la domanda di registrazione presso l'Ufficio Italiano dei marchi e brevetti in precedenza effettuata dalle imprese contattate essendo, invece, diretti ad ottenere il pagamento di una somma di denaro (variabile sulla base delle classi di beni e servizi della classificazione di Nizza richieste dall'impresa all'atto di registrazione del proprio marchio, fino a raggiungere l'importo massimo di 2.244 euro), per un servizio consistente nell'inserimento in una banca dati pubblicitaria su internet denominata **“Registro dei Marchi italiani”**.